



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE RISORSA UMBRIA. FEDERALISMO, RISORSE FINANZIARIE E STRUMENTALI

Servizio Politiche per l'innovazione e fitosanitarie

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

N. 2651 DEL 03/04/2014

OGGETTO: DM del 30/10/07: "Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno, *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu, nel territorio della Repubblica italiana." – Nuove delimitazioni aree di insediamento del cinipide nel territorio della Regione Umbria ed emanazione delle linee guida fitosanitarie ed agronomiche per il contenimento dell'insetto.

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, 165 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 1 febbraio 2005, n. 2 e i successivi regolamenti di organizzazione, attuativi della stessa;
Vista la legge 7 agosto 1990, n. 241 e sue successive modifiche ed integrazioni;
Vista la legge regionale 9 agosto 1991, n. 21;
Visto il Regolamento interno di questa Giunta;
Vista la DGR n. 335 del 24 marzo 2014, relativa al conferimento dell'incarico per la dirigenza del *Servizio Politiche per l'innovazione e fitosanitarie*;
Vista la Direttiva del Consiglio Europeo 2000/29/CE del 08/05/00 concernente: "Misure di protezione contro l'introduzione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali e contro la loro diffusione nella Comunità";
Visto il DLgs 214 del 19/08/05 recante: "Attuazione della Direttiva 2002/89/CE concernente le misure di protezione contro l'introduzione e la diffusione nella Comunità di organismi nocivi ai vegetali o ai prodotti vegetali" e successive modifiche ed integrazioni";
Vista la Decisione della Commissione Europea 2006/464/CE del 27/06/06 che stabilisce le misure d'emergenza provvisorie per impedire l'introduzione e la diffusione nella Comunità di *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu;

Visto il DM del 30/10/07 recante: “Misure d'emergenza provvisorie per impedire la diffusione del cinipide del castagno, *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu, nel territorio della Repubblica italiana. Recepimento della Decisione della Commissione 2006/464/CE”;

Considerato che il predetto DM del 30/10/07 dispone che i controlli ufficiali siano affidati alle strutture regionali individuate per le finalità di cui al DLgs 214/05, che per la Regione Umbria è il Servizio Fitosanitario Regionale che opera presso il Servizio Politiche per l'Innovazione e Fitosanitarie della Direzione Risorsa Umbria, secondo quanto disposto dalla DGR 310/13;

Considerato che lo stesso DM del 30/10/07 prescrive che vengano delimitate delle zone in cui la presenza del cinipide è accertata, distinte tra zone focolaio, zone di insediamento e zone tampone, nelle quali debbano essere adottate misure ufficiali per il contenimento della popolazione di cinipide;

Vista la Determinazione Dirigenziale 276 del 07/05/10 dell'Arusia (struttura presso cui allora operava il Servizio Fitosanitario Regionale), con cui la zona di insediamento veniva delimitata ai comuni di Montecchio, Guardea ed Avigliano Umbro, e relativa zona tampone;

Vista la Determinazione Dirigenziale 99 del 14/03/11 dell'Arusia, con cui la zona di insediamento veniva estesa ai Comuni di Allerona, Baschi, CastelGiorgio, Montecchio, CastelViscardo, Guardea, Avigliano Umbro, Monteleone di Orvieto, Orvieto, Stroncone, Montecastrilli, Terni, Porano, Spoleto e relative fasce tampone di 15 km di diametro, mentre i comuni di Città della Pieve, Piegara, Umbertide erano stati considerati zone focolaio con le relative fasce tampone di 15 km di diametro;

Preso atto che i monitoraggi effettuati nelle annate 2011, 2012 e 2013 in collaborazione con, Comunità Montane, Corpo Forestale de

llo stato e Comuni ed in particolare con il Servizio Foreste ed Economia Montana che ha fornito tutta la cartografia forestale ufficiale, con puntuale indicazione delle aree castanicole della regione, hanno confermato la presenza del cinipide in tutti i castagni monitorati.

Preso atto inoltre che dai monitoraggi effettuati nel corso del 2013 è emersa la presenza dell'insediamento del cinipide anche nei comuni di S.Giustino, Città di Castello, Monte S.M.Tiberina, Lisciano Niccone, Passignano sul Trasimeno, Perugia, Corciano, Bettona, Parrano, Narni, S.Venanzo, Sellano, Norcia, Gualdo Tadino, Acquasparta sia in aree castanicole costituite da boschi a presenza o prevalenza di castagno sia piante singole anche isolate;

Considerato quindi che i monitoraggi effettuati dal 2009 al 2013, estesi anche a piante singole presenti in aree non castanicole, hanno accertato sempre la presenza del parassita;

Atteso inoltre che la lotta al parassita nel triennio 2011-2013 ha previsto il rilascio da parte del Servizio Fitosanitario Regionale del parassitoide del cinipide, *Torymus sinensis* Kamijo, in tutto il territorio regionale e che tale attività proseguirà nel biennio 2014-2015;

Ritenuto indispensabile affiancare alla lotta biologica intrapresa, tutti i mezzi di lotta agronomica possibili, consistenti nelle avvertenze sotto elencate;

Considerato che con la sottoscrizione del presente atto se ne attesta la legittimità;

Il Dirigente D E T E R M I N A

1. di individuare, ai sensi degli artt. 8 e 9 del DM del 30/10/07, i Comuni di seguito elencati come aree di insediamento del *Dryocosmus kuriphilus* Yasumatsu, cinipide del castagno, che si aggiungono a quelle già individuate con Determinazioni Dirigenziali ARUSIA n. 275 del 07.05.2010 e D.D. n. 99 del 14.03.2011 ; Città della Pieve, Piegara, Umbertine, S.Giustino, Città di Castello, Monte S.M.Tiberina, Lisciano Niccone, Passignano sul Trasimeno, Perugia, Corciano, Bettona, Parrano, Narni, S.Venanzo, Sellano, Norcia, Gualdo Tadino, Acquasparta e relative fasce tampone di 15 km di diametro;
2. di approvare le prescrizioni fitosanitarie relative agli interventi di lotta biologica al Cinipide del castagno mediante il rilascio del *Torymus sinensis* Kamijo prodotto in Italia e rilasciato sul territorio della regione Umbria;

3. di vietare lo spostamento dei vegetali di castagno destinati alla propagazione, ad eccezione dei frutti e delle sementi, al di fuori o all'interno delle zone di insediamento, fatto salvo quanto di seguito disposto:
- preventiva autorizzazione per gli spostamenti dal 1 novembre al 30 aprile dei vegetali di castagno destinati alla propagazione, compreso il materiale autoprodotta, per la realizzazione di impianti, infittimenti e innesti all'interno delle zone di insediamento, da richiedere prima della sua effettuazione al Servizio Fitosanitario Regionale, utilizzando l'allegato A al presente atto di cui costituisce parte integrante e sostanziale, attraverso posta certificata all'indirizzo: *direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it* o via fax al numero 0755046172, ai sensi di quanto disposto dall'art. 12, comma 3, del già citato Decreto ministeriale;
 - impegno da parte dei vivaisti/produttori al mantenimento del materiale prodotto dal 1 maggio al 31 ottobre di ciascun anno, sotto una struttura ricoperta con reti anti insetto a maglie massimo di 1mm, distanziata dalla chioma e con ingresso dotato di doppia porta antinsetto, da comunicare utilizzando l'allegato A, con le modalità indicate al paragrafo precedente;
 - i vegetali, anche se sono destinati ad utilizzatori non professionali, debbono essere sempre accompagnati dal passaporto delle piante;
 - ogni intervento di rilascio di *Torymus sinensis* Kamijo effettuato nei castagneti dell'Umbria, sia da privati cittadini (singoli o associati) che da enti pubblici o strutture universitarie o di ricerca, deve essere sempre formalmente comunicato al Servizio Fitosanitario Regionale prima della sua effettuazione attraverso posta certificata all'indirizzo *direzioneagricoltura.regione@postacert.umbria.it* o via fax al numero 0755046172. La comunicazione dovrà contenere:
 - a. le caratteristiche del castagneto;
 - b. le generalità del privato cittadino o del referente dell'ente pubblico che realizza il rilascio;
 - c. la data prevista del rilascio;
 - d. la localizzazione e georeferenziazione del sito di rilascio;
 - e. la provenienza del materiale da rilasciare;
4. di vietare trattamenti con presidi fitosanitari, anche biologici, diversi dal *Torymus sinensis* Kamijo, e comunque non autorizzati preventivamente dal Servizio Fitosanitario Regionale in zone boschive a presenza o prevalenza di castagno.
5. di seguire le seguenti avvertenze agronomiche, in modo particolare negli appezzamenti oggetti di rilascio di *Torymus sinensis* Kamijo, per un periodo di tempo di almeno 2 anni a decorrere dalla data del rilascio del parassitoide e per un raggio di almeno 1 km dal punto di rilascio (salvo che il confine con terreno di altro titolare non si frapponga prima) :
- non usare insetticidi (prescrizione obbligatoria);
 - evitare in ogni caso di bruciare i residui di potatura, da mantenere in andane o lungo le capezzagne fino alla fine di giugno della stagione agraria (prescrizione obbligatoria);
 - sfalciare l'inerbimento solo da luglio in poi (prescrizione obbligatoria);
 - favorire la presenza di parassitoidi naturali mantenendo la biodiversità, attraverso il reimpianto di siepi miste e la manutenzione delle piante forestali spontanee (operazione suggerita facoltativa);
 - ammendare i castagneti con dosi di 20-30 t/ha di letame con cadenza almeno triennale (operazione suggerita facoltativa);
 - sono vietati, in ogni caso, spostamenti di materiale vegetale infestato dal cinipide se non preventivamente autorizzati dal Servizio Fitosanitario Regionale (prescrizione obbligatoria);

6. che il mancato rispetto delle prescrizioni sopra impartite comporterà l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da € 500,00 a 3.000,00, ai sensi dell'art. 54, comma 23 del DLgs 214/05;
7. di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Umbria;
8. di dichiarare che il presente atto è immediatamente efficace.

Perugia lì 02/04/2014

L'Istruttore
Claudia Santinelli
Istruttoria firmata ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 02/04/2014

Si attesta la regolarità tecnica e amministrativa
Il Responsabile
Claudia Santinelli
Parere apposto ai sensi dell' art. 23-ter del Codice dell'Amministrazione digitale

Perugia lì 03/04/2014

Il Dirigente Vicario
Sandro Marcugini
Documento firmato digitalmente ai sensi del d.l.g.s. 7 marzo 2005, n.82, art. 21 comma 2